Martedì 2 Ottobre 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 234.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
(Pagamenti anticipati).
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea [illegible]
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

L'incetta mondiale dei grani.

Notizie e note importantissime.

Riproduciamo dalla *Riforma sociale*:

Sul grandioso *trust* del grano ideato dal Governo russo, I. D. Welseley pubblica alcune interessanti notizie della *Fortnightly Review* (agosto).

Il 4 novembre 1898 il ministro russo, Kotzebue, accreditato presso il Governo di Washington, in seguito ad istruzione del Governo imperiale, propose a Riccardo Olney, allora segretario di Stato, che la Russia e gli Stati Uniti si combinassero fra loro per fare alzare del cento per cento il prezzo dei cereali.

Secondo il ministro russo, questo *trust* avrebbe assicurato dei benefizi ai coltivatori della Russia e degli Stati Uniti prima, e poi a quelli di tutto il mondo. Olney passò la proposta a Morton, segretario di Stato per l'agricoltura, che la respinse energicamente, ritenendo che la relazione tra l'offerta e la domanda soltanto debba regolare il prezzo.

La Russia lasciò cadere la domanda sotto l'aspetto diplomatico, ma essa accumulò fatti ed argomenti contro la teoria dell'offerta e della domanda.

Essa mostrò che, mentre l'area coltivata e la quantità di grano prodotta erano aumentate del 5 per cento nel 1892-93, e che la popolazione era aumentata dell'11 per cento, con un forte aumento del consumo per testa, il prezzo del frumento invece era diminuito del 50 per cento.

In altre parole: la domanda superò l'offerta, ma il prezzo diminuì della metà.

La Russia non dispera di convertire gli Stati Uniti al suo modo di pensare. In ogni modo la possibilità di un siffatto *trust* governativo è spaventevole. Il raccolto del frumento del 1898 fu di 2,879,000,000 di buschels, il prezzo fu di mezzo dollaro.

La Russia propose di aggiungere quasi un miliardo e mezzo di dollari al valore del grano nel mondo. Gli Stati Uniti, producendo 700 milioni di bushels, le regioni agricole avrebbero guadagnato 350,000,000 di dollari.

I coltivatori russi producendo 400 milioni di bushels, avrebbero guadagnato 200 milioni di dollari. Ma l'Inghilterra, comprando 125 milioni di bushels all'anno, avrebbe perduto 60 milioni di dollari e ne avrebbero guadagnato 30 i suoi coltivatori.

Se questo *trust* si dovesse realizzare, l'umanità si dividerebbe in due parti. In un gruppo starebbero tutte le nazioni che importano cereali: l'Inghilterra, la Francia, la Germania, il Belgio, l'Italia, la Svizzera, l'Olanda; nell'altro gruppo si troverebbero la Russia, l'Austria, la Rumenia, l'America del Nord e del Sud.

Ne nascerebbe una nuova politica. Le potenze che hanno l'avanzo di sostanze alimentari non avrebbero bisogno di proclamare la guerra: esse proclamerebbero soltanto la fame, il resto del mondo dovrebbe arrendersi o... combattere per la vita.

Senza dubbio vi è molta esagerazione in tutto ciò.

L'Italia — per esempio — ha ora una produttività media di 11 ettolitri per ettaro.

Le basterebbe rialzare a 13 il rendimento medio della sua coltura — ed è ora non solo possibile, ma relativamente facile — per non aver più bisogno di importar grano.

E allora, per quanto la riguarda, il *trust* non avrebbe alcuna efficacia.

I paesi più gravemente minacciati sarebbero l'Inghilterra, il Belgio, la Svizzera, l'Olanda.

DALLA CAPITALE

Il ritorno dei Reali a Roma.

Roma 1 — Si assicura che i sovrani torneranno a Roma verso il 20 ottobre.

Poste e telegrafi.

I propositi dell'on. Pascolato — Riforme per il personale.

Roma 1 — Si annunzia che il ministro Pascolato, nel recente suo giro nelle varie Direzioni postali e telegrafiche, ha rilevato la urgente necessità di modificare alcuni rami del servizio, nel senso, soprattutto, di rendere più sollecito il servizio telegrafico. Rilevò inoltre che in alcune provincie il materiale è assolutamente deficiente e che occorre una rinnovazione quasi generale delle linee telegrafiche.

In conseguenza è probabile che al riaprirsi della Camera il ministro, previo accordo col collega del tesoro, chieda i fondi necessari pel rinnovamento graduale del materiale telegrafico.

*

Relativamente alla soppressione dei posti di capo di ufficio per aumentare di altrettanti posti la pianta organica degli ispettori o direttori postali e telegrafici, un comunicato ufficioso dice che l'aumento dei posti si conseguirà con uno spostamento della forza numerica dalla pianta dei vice-segretari a quella dei segretari ed ispettori, di guisa che non ne deriverebbe danno per alcuno.

Con l'attuazione del progetto per esame, alla cui spesa si sopperirebbe con economie già accertate, verrebbe assicurata anche la carriera dei volontari. Nel momento stesso che si assetterebbe il personale di 1.a categoria, verrebbero disposte alcune promozioni per tutti i posti vacanti di 2.a, 3.a e 4.a categoria.

Una numerosa adunanza di diurnisti delle poste e telegrafi messi nell'organico con lo stipendio di 1000 lire, decisero di presentare una Memoria al ministro Pascolato, esortandolo a provvedere al loro avvenire.

I MILIONI PER LA MARINA.

Roma 1 — L'on. Saracco ha conferito a lungo con Morin intorno alla riproduzione del naviglio da guerra. Si sarebbe stabilito di assegnarvi, per 4 anni, oltre i 24 milioni già iscritti appositamente nel bilancio, altri quaranta milioni, pure ripartiti in quattro esercizi, cosicchè nel prossimo quadriennio si spenderebbero 34 milioni annui.

Non si ricorrerebbe a dei prestiti e si aumenterebbe da dodici a quattordici mila il maximum degli operai impiegati negli stabilimenti militari marittimi.

Nel mondo delle scuole.

Professori e professore nelle Normali.

Roma 1 — I concorrenti alla cattedra di lettere italiane alle Scuole Normali furono 303. Ne furono dichiarati eleggibili 132.

I primi dieci sono: Boghen Conegliani Emma, Micheli Pietro, Manacorda Giuseppe, Pintor Fortunato, Damiani Guglielmo, Della Torre Arnaldo, Pancrazio Emma, Lo Schiavo Rocco, Evangelisti Anna, Grimaldi Giulio.

Per le lettere italiane nelle Scuole Complementari su 108 concorrenti ne furono dichiarati eleggibili 84. Le prime dieci sono: Longinotti Emma, D'Emilia Bice, Giordano Teresa, De Dardo Lina, Treves Pia, Castrucci Clotilde, Borsi Ada, Ferretti Teresa, Lampugnani Maria, Vicari Anita.

La federazione dei segretari comunali.

All'organizzazione dei segretari comunali già compiutasi in tutta Italia, specialmente per opera dell'on. Ghigi, che ha dedicato a tale impresa tutta la sua attività e la sua energia, non mancava ormai che la Sicilia.

Si annunzia ora che prima della fine dell'anno si terrà a Palermo, sotto la presidenza appunto dell'on. Ghigi, un congresso di segretari comunali dell'isola, nel quale verrà costituita la sezione sicula cui aderirono tutte le sette provincie della Sicilia.

Luigi di Savoia.

EPISODI INTERESSANTI.

La lotta cogli orsi — Gli orsi fotografati.

Si hanno da Christiania interessanti particolari sulla spedizione, narrati dai marinai giunti colà colla *Stella polare*.

Il soggiorno durante l'inverno sotto le tende, a quanto narrano i reduci della *Stella Polare*, fu relativamente gradevole. Ebbero ordinariamente da trenta o quaranta gradi di freddo; per avere qualche distrazione, ricorrevano alle carte, alla musica, alla danza.

Spessissimo gli orsi si avanzavano fin presso le tende; e a molti di essi un tale ardire è costato la vita. Un dì, a mezzogiorno, il Principe tirò su tre orsi. Ritornò subito alle tende per cercarvi qualcuno che l'aiutasse a trascinarvi i corpi degli animali morti, lasciando a guardia di essi tre marinai. Essi non avevano che un fucile; ed ecco che a un tratto scorgono un orso, un vero gigante, che si avanza verso di loro al gran galoppo.

Uno dei tre, un marinaio norvegese, se la dà subito a gambe. I due italiani, invece, non muovono un passo. « Ora — dice uno di essi, quello che non aveva fucile — bisogna che tu miri bene e direttamente, oppure la morte è sicura! »

L'orso, intanto, si avanza con delle urla terribili sino alla distanza di una ventina di metri. Alto là! Pan! Il fucile lascia partire la sua scarica, e l'orso va colle zampe per aria urlando, agonizzante.

Così i due italiani si sono salvati con valore, e hanno potuto, al ritorno, presentare al Principe la spoglia di un vero gigante polare.

Un altro giorno un orso si avanzò fino a poca distanza della tenda. Un marinaio avendolo scorto, tornò alla tenda per darne avviso al duca. Il principe Luigi gli disse: — Prendi il fucile: lo prenderò il Kodak; ne faremo, prima di ucciderlo, la fotografia.

Infatti il duca e il marinaio si avanzarono a dieci passi dall'orso, che procedeva lentamente e si arrestarono. Il principe puntò la sua macchina e il marinaio il suo fucile. Al « fuoco! » del principe, l'orso cadeva sul ghiaccio mortalmente ferito, ma il ritratto era già stato preso.

E' questo un episodio che tutti i fotografi di grandi uomini e di grandi animali invidieranno al duca.

La sentenza nell'istruttoria per il complotto.

Si annunzia che entro l'ottobre la Sezione d'Accusa presso la Corte d'Appello di Milano pronuncerà la sentenza nell'istruttoria per il complotto per l'assassinio del Re Umberto.

Si assicura che effettivamente siano state trovate prove schiaccianti contro l'anarchico Granotti.

Nessuna prova invece emerse contro gli altri arrestati, fra cui Laner.

NOTIZIE ITALIANE

Un altro caso Frezzi — Un giovine accoppato in carcere.

Si telegrafa da Napoli:

Il giovinetto Mariano Picardi, arrestato insieme ad altri per sospetto di furto di un orologio, il 13 settembre, morì due giorni dopo in carcere.

In seguito alla perizia presentata dai dottori Guidone e Gambardella sulla causa della morte, il giudice istruttore Bardari spiccò mandato di cattura contro il maresciallo di pubblica sicurezza Luigi Ferrara, che fu arrestato, come pure l'agente Carlo Lacaria.

Dalla perizia risulterebbe che il Picardi era infatti ammalato di polmonite, ma che questa non poteva cagionare la morte, la quale sarebbe avvenuta per inflammazione delle arterie, prodotta da percosse, e conclude che le percosse furono causa della morte.

Il maresciallo Ferrara aveva già cattiva fama in fatto di percosse e ciò fu deposto anche dagli altri ragazzi arrestati per lo stesso fatto insieme al Picardi, due dei quali furono prosciolti dall'autorità giudiziaria.

Uno di costoro riportò, per un calcio datogli dal Ferrara, una grave contusione alla spalla destra.

Si afferma che in questi giorni due dei prosciolti furono attivamente cercati dal Ferrara per evitarne le deposizione.

Dei due, quello della contusione fu interrogato dal giudice istruttore.

Furono anche interrogate varie persone abitanti nella casa vicina a quella dell'estinto Picardi.

Si dice che anche altre responsabilità potranno risultare dall'istruttoria del processo.

Il Ministero dell'interno inviò uno dei suoi ispettori, il conte Gioja, perchè proceda, indipendentemente dal processo, ad una inchiesta.

LE TRUPPE ITALIANE IN CINA

Aumento di soldo.

La *Corrispondenza Politica*, confermando la smentita della nuova spedizione delle truppe in Cina aggiunge:

« Fino dal momento in cui partì per la Cina la prima spedizione, i ministri della guerra, della marina e del tesoro prepararono di concerto tutto l'occorrente per un corpo di spedizione maggiore del primo.

Cosicchè se la situazione nell'estremo Oriente si aggravasse, l'Italia in pochi giorni potrebbe imbarcare circa 3000 uomini, essendo pronti i quadri, le munizioni, le vettovaglie ed i bagagli.

Vista la probabilità che le nostre truppe in Cina siano costrette a svernare, ed essendo nota la rigidezza dell'inverno nel Petcili, il ministro della guerra ordinò che si prepari l'equipaggiamento a quel clima e, appena pronto, sarà spedito a Taku con piroscafo celere, in modo che le truppe abbiano l'occorrente ai primi di dicembre.

Le condizioni del clima e le difficoltà di certi approvvigionamenti ritenuti necessari e i disagi continui, indussero il Ministero della marina a crescere gli assegni agli ufficiali, sott'ufficiali e soldati che trovansi in Cina. Ogni marinaio costa lire 4.50 al giorno ».

NOTERELLE CINESI.

I generali europei in Cina vanno d'amore e d'accordo... come cani e gatti.

Il *Daily Mail* ha da Pekino:

« Sembrano esistere *lievi* malintesi riguardo alla posizione vera del conte Waldersee. I generali russi, francesi ed americani si rifiutano di adattarsi alla situazione creata dall'arrivo del conte Waldersee. Essi vogliono riconoscerlo come generalissimo... soltanto al campo.

Lievi malintesi, come si vede, cose da nulla!

Waldersee è riconosciuto come capo sul campo; in caserma no. — Sono curioso di sapere come farà, per esempio, a fare uscire dalla caserma i generali e le rispettive truppe!

L'unico che si è affrettato a far omaggio al generalissimo, rassegnandogli il comando, è l'ammiraglio Candiani.

Decisamente l'Italia nel concerto delle Potenze rappresenta... l'agnello.

*

Lo *Standard* ha da Schanghai:

« In questo arsenale si lavora giorno e notte per la preparazione di materiale da guerra, che dovrà essere trasportato al nord ed all'ovest.

A quanto si assicura i viceré delle provincie lungo il corso dell'Yangtse rinforzano sollecitamente il materiale di difesa dei porti del fiume ».

Così si lavora attivamente... per la pace.

Infatti il proverbio latino non dice: « *Si vis pacem para bellum* »?

E i cinesi lo sanno bene il loro latino!

*

La Russia si è data a tutt'uomo a *civilizzare* la Cina.

Il *Times*, per esempio, ha da Pekino:

« Il saccheggio sistematico della residenza imperiale estiva da parte dei russi è cessato. Tutti gli oggetti sono già imballati per essere trasportati in Russia ».

Naturalmente. Dal momento che la refurtiva è già imballata, il saccheggio sistematico non può che essere cessato. Adesso non resta che... l'altro.

*

L'imperatore cinese però è preso da una voglia matta di espiare le marachelle dei suoi egregi *boxers*.

Egli ha ordinato che si offrano sagrifici nelle chiese di Pekino e all'uopo ha destinato l'importo di 5000 taels.

Ogni salmo finisce in gloria e magnatoria dei preti. Nella Cina, s'intende.

L'imperatore ha comunicato la sua magnanima risoluzione al suo collega di Germania, con un'epistola nella quale geme in cotal guisa esprimendosi:

« La ribellione scoppiata all'improvviso in Cina ha avuto per conseguenza l'assassinio del vostro inviato. I miei sudditi hanno agito in modo vergognoso (...quasi!).

Il mio rincrescimento per questo fatto è molto grande e perciò ho ordinato al membro del Gran Segretariato Kunkang di offrire sagrifici alla bara del defunto inviato. Inoltre ho ordinato a Lin-Kumgi di facilitare il trasporto della bara dell'inviato in Germania. Subito dopo l'arrivo della bara in Germania il mio inviato a Berlino offrirà altri sacrifici. In questo modo desidero esprimere il mio profondo rammarico ».

Molto probabilmente Guglielmo II, che batte al sodo anche quando va peregrinando in Terrasanta, pensa che *sacrifici* ci vogliono, ma... di ben altra natura!

Frugolino.

Per lo zucchero indigeno.

Il ministro del tesoro, on. Rubini, ha diramato una circolare alle Intendenze di finanza invitandole a trasmettergli i dati precisi sulla produzione delle barbabietole in ciascuna provincia, per poter quindi determinare il prodotto totale dello zucchero indigeno.

Il Papa re di Gerusalemme.

L'on. Attilio Brunialti ha pubblicato in un giornale romano un interessante articolo in cui dimostra e propone che, a risolvere la questione del potere temporale, con soddisfazione di tutti gli italiani, si accordi al Papa il regno... di Gerusalemme.

Dopo avere accennato alla formazione storica del potere papale in Roma, il Brunialti scrive:

« Ma era proprio Roma il centro del mondo cristiano? Come si potevano dimenticare, e furono quasi dimenticati e lasciati nel più turpe abbandono, i luoghi, dove si era compiuto il più gran dramma della storia, il Golgota e Betlemme, Gerusalemme, sacra nei secoli più remoti? Come si potevano trasburare insieme la Bibbia ed il Vangelo, per fondare un regno tra le rovine fumanti di Roma, sull'abiezione, sulla miseria, sulla servitù della più bella parte della penisola?

« Che cosa più deplorevole di questo abbandono in cui il mondo cattolico ha lasciati i luoghi più sacri della terra, segno alla venerazione universale, dove ogni zolla ha una storia, ogni rovina suscita un tumulto infinito di pensieri, dove si commovono dei pari il scienziato e il pellegrino, e pure è oggi una miseria profonda come è alta la gloria di questi ricordi religiosi e civili?

« Il barone Hirsch ebbe per un momento l'idea di raccoglierivi tutti gli ebrei, quelli perseguitati s'intende, e la idea fu condivisa anche da qualche fiero antisemita, per liberarsene. Ma a tacere d'altre difficoltà, come farebbero a vivere — Gioachino Belli lo direbbe con frase più scultoria — gli ebrei in Palestina?

« Io penso invece vi si potrebbe ricostituire proprio il Regno di Dio, restituire ai Papi il potere temporale. Ivi domina una razza straniera al suolo, di altra fede, che se ne dovrebbe cacciare, e proprio si può dire che la terra non è d'alcuno. E' proprietà del mondo cristiano. Quale più degna occasione di ricostituire il patrimonio di San Pietro?

« Ivi tutto è pieno di ricordi religiosi. La teocrazia non sarebbe una pianta di importazione, cresciuta nel letame delle invasioni e delle violenze portate d'oltr'alpe, ma una pianta spontanea, vissuta già nel suo maggior fiore per secoli. Come non dovrebbe averla cara, sopra tutte le altre, ogni anima cristiana, e perchè non dovrebbe un'alta mente come quella di Leone XIII parervi ravvisato anche un Regno temporale ben più sacro e legittimo di quello per tanti secoli usurpato e per tutti i secoli perduto?

« Io prego quegli albergatori e vetturini e tutti coloro ai quali è necessario che Roma resti anche papale, a non accendere ancora il rogo. Imperocchè troppe ragioni, troppi ricordi, troppi interessi tratterrebbero ancora a Roma il Papa re di Gerusalemme. Il Regno Santo si potrebbe governare con un Legato, come si governavano altri domini temporali, perduti senza rimpianto od almeno dimenticati. E sono sicuro che il Re d'Italia, i cui antenati augusti sorrisero a chi proponeva loro di cedere al Vaticano una striscia della Città Leonina sino al mare, rinuncerebbero subito al titolo di « Re di Gerusalemme ».

I PRIMI RISULTATI delle elezioni inglesi.

Si incominciano ad avere i primi risultati delle elezioni politiche inglesi.

Chamberlain e Wyndham furono rieletti senza opposizione.

I candidati senza competitori eletti in 67 collegi sono: 59 conservatori, 1 unionista, 5 liberali, 2 nazionalisti.

Le elezioni politiche in Inghilterra non si fanno in una sola giornata, ma sono distribuite in un periodo di quindici giorni perchè, avendo l'elettore inglese il diritto di votare in ogni collegio in cui sia proprietario, gli si vuol concedere il modo di potersi recare da un collegio all'altro.

Col 1 Ottobre

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

Dal confine orientale.

Tristi fatti e tristi considerazioni.

29 settembre (ritardata).

(Nostra corrispondenza particolare).

Sono parecchi giorni che non mi reco sulla sponda sinistra del Judri, nè oltrepasso il ponte di Visinale, non essendo provvisto di passaporto. Senza questo documento in saccoccia, non si sa mai se si può procedere innanzi sul territorio austriaco. Anche i contadini se ne fanno un riguardo benchè abbiano *conoscenze oltre* il confine.

Uno di Sant'Andrat, avendo censurato le straordinarie misure poliziesche spiegate in questi giorni dalle autorità austriache, e soggiungendo che ad onta di tutto ciò se qualche anarchico abbia deciso di commettere un attentato a Gorizia il giorno 29, nulla giovano tanta eccedenze di precauzione, venne arrestato dai gendarmi e tradotto nelle carceri di Gorizia, benchè tali espressioni le abbia fatte su territorio italiano. Egli è questo un arbitrio della polizia austriaca che fa riscontro col caso Falcomer di qualche anno fa, il quale suscitò tal rumore, che se ne occupò anche la stampa.

Cosa mai succederebbe se si facesse altrettanto in Italia contro sudditi di S. M. l'imperatore?

A Gorizia si adottano misure preventive come in Russia, ove sul passaggio dell'imperatore ogni porta, ogni finestra deve esser chiusa, e guai a coloro che cedono alla curiosità di affacciarsi.

Intanto, da questo stato di cose il commercio soffre parecchio, e si dice che a Gorizia si siano pentiti di aver invitato l'imperatore. Però è al prevedersi che oggi ci sarà gran folla di slavi nella graziosa città dell'Isonzo. Certo più degli *hoch* echeggierà lo *zivio* di quella razza fatalmente attorniante Gorizia, razza nemica del gentil sangue latino, come della forte e dotta schiatta Alemanna.

Normalmente, sono stabiliti i giorni di lunedì e mercoledì per lo scambio *di detenuti fra gendarmi e carabinieri* sul ponte di Visinale, ma ora per la quantità di gente che viene sfrattata dall'impero, le consegne si fanno quasi tutti i giorni e a truppe.

Qual triste e disonorante spettacolo per noi è questa numerosa espulsione che si fa tutto l'anno! Rare volte i carabinieri traducono al confine uno o due individui, mentre ne ricevono, anche in tempi ordinari, parecchi, nè mai rifanno la strada da soli.

Ieri, ce ho incontrati sedici a quattro a quattro incatenati, che i carabinieri *conducevano* alla *stazione di San Giovanni*, e fra essi vi era anche una donna con un bambino in braccio. Le donne però non si incatenano. Siccome quei detenuti parlavano fra essi chiassosamente, dall'accento loro seppi che erano quasi tutti meridionali. Erano laceri, sporchi, dalle faccie poco rassicuranti.

Eh pur troppo fra noi c'è della gente numerosa, disoccupata, male intenzionata, ignorantissima, abbandonata, cresciuta in pessimi ambienti, che varca i confini senza intenzione di lavorare ma per darsi alla ventura, per tentare l'esistenza con qualsiasi mezzo tranne quello dell'indefesso lavoro e col proposito di fare un gruzzolo per se e per la famiglie, come fanno gran parte dei contadini friulani.

Non è un mese, che mi imbattei in un drappello di meridionali della Provincia di Campobasso diretti a Trieste senza sapere se avrebbero trovato lavoro, affidandosi intieramente alla sorte. *Chiesi loro che mestiere sapevano fare*; mi risposero che non ne conoscevano nessuno e che a casa loro andavano a lavorare in campagna, ma che non guadagnavano più di 40 cent. al giorno, poichè così si retribuiscono colà i lavoratori della terra.

Credo, da molti fatti già noti, che mi abbiano detto il vero.

Onore a quella brava gente di possidenti terrieri e conduttori di fondi, che *non vogliono o non possono pagare* di più la giornata di un disgraziato operaio agricoltore!... Finchè avremo in Italia tanti possidenti ignorantissimi ed avidissimi del sangue del povero lavoratore, e che credono far bene i loro affari, non col progresso agricolo, ma col suggere fin le midolle del tapino, che lor chiede un pane a ristoro di forze affranto sulle zolle mal lavorate, starà sempre su di noi appesa una spada di Damocle. Le masse ignoranti, maltrattate, miserabili, affamate, non costituiscono il più grave pericolo sociale?

La colpa però non è di codesti incoscienti, ma di quelli che tali li vogliono.

Quanto rimane a fare nel nostro paese, benchè si abbia innegabilmente progredito!

Profonda pur laudi ed incensi certa stampa; e tenti far apparire il paese in istato di maggior prosperità che non si trova per sue speciali ragioni, ma l'uomo onesto deve sempre dire la verità.

Noi non siamo col Guizot il quale lasciò detto che la parola è fatta per nascondere il pensiero, ma invece con Massimo D'Azeglio che la buona arte diplomatica affermò essere quella che il vero sempre espone.

a. q.

PROVINCIA

Gemona, 1 ottobre.

Consiglio comunale.

La seduta del nostro Consiglio indetta per sabato scorso andò deserta.

Fra gli argomenti che doveano essere trattati in quel giorno, si è quello importante di nominare stabile la guardia civica che da due mesi *provvisoriamente* è stata nominata dalla Giunta.

Ognuno vede la necessità di una persona che faccia osservare i regolamenti di polizia urbana che fino a poco tempo fa restò lettera morta, e noi vogliamo sperare che il Consiglio nomini stabilmente quella guardia tanto indispensabile pel nostro paese.

L'Altro argomento da trattarsi si è quello di provvedimenti disciplinari a carico di uno scrivano municipale. Gli si imputa di non osservare esattamente l'orario!

Sono piccolezze alle quali non si dovrebbe badare se si pensasse alla esiguità *dello stipendio*.

Neo-cavaliere. Il sindaco di Gemona dott. *Osvaldo* Bonanno venne, con recente decreto reale, nominato cavaliere della Corona d'Italia.

UDINE

I RESTAURI AL CASTELLO.

L'ispezione dell'ufficiale regionale — Lo stato delle *cose* — Mano prontamente ai lavori — Il co. Valentinis all'opera.

Venerdì scorso, come avevamo preannunciato, fu qui, per l'ispezione ai lavori del *Castello* e *analoga* autorizzazione, l'ing. Rosso, delegato dell'Ufficio regionale di Venezia.

Ad assistere all'ispezione vennero invitati dall'on. Sindaco i signori conte Beretta, presidente della Commissione locale dei monumenti — senatore Pecile, presidente della Commissione dei Quindici pei lavori del Castello — conte Giuseppe Umberto Valentinis, incaricato dei restauri al soffitto della gran sala.

Si esaminarono minutamente i quadri, e venne ritenuto *doversi conservarli tutti*.

Alcuni, beninteso, sono in pessimo stato, ma l'arte sapiente e paziente del conte Valentinis saprà certamente farli rivivere.

L'insieme del grandioso soffitto, riprodotto in fotografia, presenta un bellissimo aspetto, nonostante il cattivo stato di quei preziosi dipinti. Rifatti che siano, non v'ha dubbio che il soffitto della sala, che ha un ammirevole compàrto, risalterà splendidamente.

Una nota, per inciso: chi visita adesso la sala, vedrà come uno specialista — un veronese di cui ci duole non aver potuto sapere il nome — esimio nella pulitura degli affreschi, abbia saputo far uscire dalle polverose pareti una testa che è una meraviglia; saggio promettente di ciò che potranno diventare colla pulitura quei dipinti.

Il dipinto centrale, su tavole, ha i colori tutti smossi; esso verrà tosto coperto di velo, tavola per tavola; quindi, levata la cornice e staccato il dipinto a pezzi, il danno sarà riparato.

Ciò però, avverrà *solo* a primavera ventura.

Intanto i quadri, già imballati, partiranno per Tricesimo, ove l'*atelier* artistico del conte Valentinis li attende per le amorose cure.

L'ing. Rosso esaminò accuratamente tutte le pietre preparate pel cornicione e le trovò in generale ben lavorate ed ottime.

Quanto prima si darà mano alla messa in opera.

L'ing. Rosso assicura che, con buona volontà, si può mettere in ordine la parte settentrionale della cornice prima dell'inverno; dopodichè si potrà restaurare la scala a nord, che ne ha tanto bisogno!

Sicchè, concludendo: le cose, finalmente, si mettono bene.

Nel personale delle Finanze. Carolati volontario distaccato a Gemona è nominato aiuto-agente a Chiari e Pittoni volontario a Udine è nominato aiuto-agente a Udine stesso.

INTERESSI CIVICI.

Per la seduta consigliare del 5 ottobre.

Ecco l'ordine del giorno per la seduta consigliare di venerdì:

Seduta pubblica.

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, bilancio 1900, deliberati dalla Giunta municipale:

a) di lire 169.35 portate alla cat. 61 parte II per spese di pubblicità del concorso per il progetto dell'edificio scolastico — Deliberazione 27, agosto 1900 n. 7548;

b) di lire 0.00 portate alla cat. 58 per spese di servizio nella sala dell'Ajace in occasione della commemorazione del compianto prof. Giovanni Marinelli. — Deliberazione 17 settembre 1900 n. 8319;

c) di lire 10.80 portate alla cat. 61 per l'acquisto di un'opera sulla malaria per l'ufficio sanitario — Deliberazione 24 settembre 1900 n. 9042.

2. Sanzione della deliberazione 27 agosto 1900 n. 7530 presa dalla Giunta municipale in sostituzione del Consiglio per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio contro una ditta debitrice di lire 10.00 a rimborso di pari somma spesa nel 18 settembre 1897 per estrazione d'acqua di pioggia da una cantina.

3. Rinnovazione dell'ara crematoria nel Cimitero urbano.

4. Sistemazione degli scoli e della chiavica in via Ronchi, ramo superiore.

5. Congregazione di Carità. Consuntivo 1898.

6. Metropolitana e Arciconfraternita del Santissimo, Consuntivo 1898.

7. Consuntivo dell'amministrazione del Comune per l'anno 1899.

8. Monte di Pietà. Nuovo Statuto organico.

Seduta privata.

1. Comunicazione dei motivi per i quali la Giunta provinciale amministrativa avvisa di non approvare la deliberazione del Consiglio comunale relativa alla pensione per il signor G. Feruglio maestro di ginnastica. — Deliberazioni.

2. Simile circa la pensione per il signor C. Forro ispettore urbano. — Deliberazioni.

3. Assegno di pensione a favore della vedova del fu Buliani Alessandro applicato municipale. — Seconda lettura

4. Borsa di studio Grimani o Accademia.

***

A questi oggetti, in seduta di Giunta di ieri furono aggiunti i seguenti:

Bilancio preventivo 1901 dell'Officina comunale del gas.

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio contro il dott. cav. Marzuttini che ha citato il Comune per pagamento di compensi arretrati quale ufficiale sanitario.

Interpellanza del consigliere avv. Franceschinis sulla nomina del medico per l'Istituto di Toppo Wassermann.

Per il censimento.

Ieri alle 14 si è riunita con la Giunta la speciale Commissione costituita per le operazioni del censimento e si sono gettate le basi del lavoro, con l'assegnazione dei vari incarichi di studio e di relazione.

Gli aumenti ai messi comunali.

Si annunzia che la Giunta provinciale amministrativa ha approvato le deliberazioni del nostro Consiglio comunale con le quali si accordava un aumento di stipendio ai messi comunali della città.

Sempre sul Consuntivo — Gli appunti dei Revisori.

Continuando a spigolare nella Relazione dei Revisori, e negli appunti da essi fatti al Conto consuntivo 1899:

Le spese.

Cat. 4 — (Manutenzione edifici comunali) — È necessario che l'ufficio tecnico tenga esattamente distinte le spese di mano d'opera e di materiali occorsi per la manutenzione dei singoli fabbricati del Comune, e le specifiche vengano liquidate volta per volta.

È del pari necessario un inventario di magazzino, dal quale risulti quanti e quali sono i materiali depositati, e che all'occasione possano venir utilizzati in altri lavori.

Cat. 6 art. 1 — (Personale dell'Amministrazione comunale) — In questa categoria, e così nelle altre, lo stipendio del personale figura in una cifra di molto inferiore a quella che realmente il personale stesso in fin d'anno è venuto a percepire sul bilancio del Comune e degl'Istituti dal Comune sovvenuti; e ciò pei compensi d'incarichi speciali, la maggior parte però di carattere permanente.

Da uno spoglio abbiamo infatti riscontrato che ventuno impiegati, che, dalla pianta organica, figurano retribuiti complessivamente con lire 32,660.00 invece durante il 1899 incassarono sul bilancio del Comune o degli Istituti dal Comune sovvenuti, lire 42,643.04!

È desiderabile quindi che, se pur non si può abbandonare il riprovevole sistema di accumulare incarichi e compensi, almeno al consuntivo di ogni anno si alleghi un prospetto dimostrante quanto ogni singolo impiegato ha ricavato dall'opera prestata al Comune od agli istituti dal Comune sovvenuti.

Del resto un rimedio definitivo lo si potrebbe trovare con la riforma della pianta organica.

Nel frattempo però si cerchi ripartire gli incarichi per ripartire anche i compensi.

Anche a riguardo dei diurnisti, è desiderabile che il periodo di provvisorietà non duri in nessun caso più di un anno, e ciò tanto per interesse dello stesso personale, quanto per il riguardo *che le Giunte devono alle prerogative* del Consiglio.

Cat. 7 — (Pensioni ed assegni) — La facilità con cui si accordano pensioni di favore è indispensabile abbia immediatamente a cessare. Mentre oggi le pensioni gravano il bilancio per lire 20,478 25, non più tardi del 1909 oltrepasseranno inevitabilmente le lire 50,000.00; cifra che non può non impensierire, e che c'induce a rinnovare la raccomandazione, già fatta tante volte, anche in Consiglio, di studiare un provvedimento al più presto, prendendo in *considerazione* e ad esempio quanto fu fatto da altri Comuni.

Cat. 8 art. 8 — (Riscaldamento e illuminazione) A dar sviluppo all'officina comunale del gas e perchè la luce elettrica possa aumentare la sua intensità, si raccomanda che in tutti gli stabilimenti pubblici, non vincolati per contratto alla ditta Volpe-Malignani, venga alla luce elettrica sostituito il gas.

Cat. 10 (Sgravi e rimborsi di partite inesigibili — Fa un senso di vera sorpresa e disgusto l'esame di questi rimborsi di partite inesigibili.

Da un esame *saltuario* fatto a detti elenchi, abbiamo trovato che l'esattore dichiara *irreperibili* due procuratori del re, due giudici di tribunale, tutti in attività di servizio; dichiara *insolvibili* un segretario di gabinetto del prefetto, due impiegati dell'intendenza, uno della posta un colonnello in pensione, due commissionati ed altri che notoriamente possono pagare. Torna evidente quindi che tanto l'esattore domandava, quanto l'autorità municipale accordava il rimborso, per poca energia.

Nè è bene che da alcuno tasse vengono esonerati gl'impieghi del Comune.

Raccomandasi caldamente che il compito delle guardie campestri resti quello di sorvegliare la campagna, o che il servizio che prestano venga il più possibile controllato.

Cat. 15 — L'illuminazione che, in confronto di altre città, grava il bilancio in misura assai forte, lascia non poco a desiderare. Stando alle multe applicate all'impresa (lire 11 durante *tutto l'anno* 1899) si *dovrebbe dire che* il servizio non potrebbe essere migliore: mentre è facile dimostrare il contrario. Dipenda dall'essere gli apparecchi e le macchine consunti, o dall'aver l'impresa impegnato un numero di lampade superiore alla potenzialità dell'officina, è certo che l'illuminazione pubblica non corrisponde alle condizioni del contratto col Comune.

Sui redditi poi dell'officina del gas durante l'anno 1899 nessun controllo ci fu possibile, e ciò per il modo con cui dal precedente direttore erano *tenuti i registri*.

Cat. 36, art. 3 — È da raccomandarsi poi che l'ufficio tecnico istituisca apposito giornale, dal quale risulti in quali vie si trovino a lavorare i singoli stradini, acciò l'ingegnere, l'assessore o chi per essi, possano andar a controllare la presenza degli stessi sul lavoro.

Cat. 38 — Anche per la manutenzione strade, chiaviche ecc., è desiderabile che tutte le spese sieno tenute separate, *lavoro* per lavoro.

In quanto al materiale per esperimenti di nuove pavimentazioni, vista la differenza dei prezzi pagati, è consigliabile venga a tempo opportuno aperta un'asta; studiando altresì se non sia conveniente acquistare i prismi, *posti alla cava*, anzichè resi ad Udine, e ciò nel doppio intento di dar lavoro ai carradori cittadini, e di ottenere un vantaggio sul costo. Nel 1899 fu nominata una Commissione *ad hoc*, e la stessa potrà studiare anche questo quesito.

Cat. 39 — Per la manutenzione dei giardini il Comune spende lire 7,600 circa. Non ci lagniamo della entità della cifra, solo vorremmo che dall'Amministrazione si cercasse di aumentare la frequenza del pubblico. Per esempio, sarebbe desiderabile che nella stagione estiva la chiusura venisse protratta fino alle ore 22, e naturalmente venisse provvisto ad una acconcia illuminazione a gas. Si potrebbe disporre che, la musica, suonasse di tempo in tempo nei giardini. Raccomandiamo anche di ripristinare la disposizione che ogni pianta porti una targhetta coll'indicazione del nome botanico e comune. Così anche il pubblico può ricavare qualche utile insegnamento.

Cat 44. Art 1 — (Manutenzione locali e mobili) Il preventivo fu superato di lire 3,706.88 ed anche per questa categoria troviamo di rinnovare la raccomandazione che le spese tutte di materiale e mano d'opera siano tenute separate, stabilimento per stabilimento, e liquidate volta per volta.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

ANCORA DEL PROF. PIUTTI.

Da un amico abbiamo, a proposito del chiarissimo prof. Piutti, le seguenti notizie:

« Il comm. Arnaldo Piutti (Arnaldo è il nome di lui, non del padre il quale si chiamava Gio. Batt.) è, in tutto il senso della parola, un prodotto ed un vanto del nostro Istituto tecnico. Egli infatti, che ne fu allievo distintissimo (il Prof. Rontini ne aveva una specie di ammirazione), dalla Licenza dell'Istituto tecnico passò senz'altro a Torino, quale assistente dell'illustre Cossa, direttore della stazione Agraria e professore della R. Scuola d'Applicazione per gl'Ingegneri.

E da Torino vinse bravamente una cattedra di professore. A 28 anni era già professore universitario!

Adesso egli ha in Napoli una posizione invidiabile, ed un nome invidiabile nella scienza.

Egli è il Presidente — come ne fu l'anima — del Comitato ordinatore della trionfale Esposizione di Igiene. E' membro del Consiglio superiore di Sanità.

Giovane ancora, (sarà *circa sui* quaranta) questo vero *self men* — degno degli esempi dello Smiles — ha già raggiunto le sommi altezze della scala sociale.

Udine segna il nome di Arnaldo Piutti fra quelli che sono suo lustro e suo decoro ».

Nelle Scuole.

L'assemblea generale dei maestri.

La Presidenza dell'*Associazione magistrale friulana* ci comunica che i soci sono convocati in assemblea generale nella sala maggiore del r. Istituto tecnico in Udine, piazza Garibaldi, il giorno di Giovedì, 11 ottobre a. c. alle ore 10 e mezza, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;

2. Trattazione del tema riguardante la necessità di un provvedimento immediato che migliori le condizioni economiche dei maestri elementari; (relatore il socio dott. prof. Gio. Batta Garassini)

3. Discussione ed approvazione del Resoconto morale ed economico dal 1 luglio 1899 al 30 giugno 1900;

4. Nomina di tre membri della Rappresentanza provinciale, in sostituzione di tre sorteggiati nella seduta consigliare del 15 settembre a. c. (furono sorteggiati: Alfredo Lazzarini, Vincenzo Munero, Isidoro Dorigo, i quali sono rieleggibili) dei revisori dei conti, del comitato della stampa.

Le pensioni ai maestri.

Si telegrafa da Roma che il ministro Gallo accordò e Rubini dispose che da ora innanzi le pensioni ai maestri elementari si liquidino colle stesse modalità degli impiegati dello Stato.

Non più lingue moderne — La gara d'onore nelle Normali.

Il *Bollettino* della P. Istruzione contiene il decreto abolente nei licei l'insegnamento del tedesco e del francese allo scopo di non generare confusione nella mente degli allievi che dovevano studiare cinque lingue e non snaturare il concetto classico che deve avere il liceo. *(Per il bel sugo che cavano dal latino e dal greco!...* N. d. R.)

Gli alunni caduti negli esami di luglio nelle suddette lingue non ripeteranno le prove.

E' indetta la gara d'onore fra i licenziati delle Scuole Normali. Essa ha luogo oggi 2 ottobre.

Dimissione.

Il *Bollettino* reca pure l'accettazione della dimissione di Burba, assistente alla cattedra di storia naturale d'agraria all'Istituto tecnico di Udine.

Pei lavori stradali.

Una circolare alle Deputazioni provinciali.

Il ministro dei lavori pubblici, on. Branca, ha inviato alle *Deputazioni* provinciali una circolare intorno ai lavori stradali.

La circolare avverte che, scadendo il 30 giugno 1903 il periodo finanziario stabilito dalla legge del quadriennio (23 febbraio 1900) per l'esecuzione dei lavori stradali di conto nazionale e provinciale, sarebbe opportuno fino d'ora venir preparando il quadro delle strade di quella categoria e concretare le proposte di legge relative, affinchè i lavori non abbiano a soffrire interruzione.

La circolare da anche alcune norme generali per preparare tali studi.

Delle strade suddette, alla costruzione delle quali concorrono lo Stato e le provincie, e i cui elenchi furono stabiliti da precedenti leggi, una parte è già intrapresa e quasi ultimata, un'al-

tra parte è appena all'inizio e altre strade vi sono tuttavia da iniziare.

Il on. ministro consiglia: affinchè le nuove strade non solo siano proposte, ma possano essere effettivamente eseguite, di comporre gli elenchi secondo l'utilità e l'urgenza delle opere, eliminando il soverchio, secondo la potenzialità contributiva delle provincie, perchè i lavori non procedano stentatamente o, peggio, siano lasciati a mezzo; e consiglia anche per l'acceleramento dei lavori, che quelle provincie le quali hanno addossato allo Stato la costruzione delle loro strade, ne assumano la diretta esecuzione perchè il Governo, alleggerito del peso finanziario di quelle costruzioni, possa aver più agio a larggheggiare nello stanziamento dei concorsi.

La circolare perciò invita le Deputazioni provinciali a presentare ai rispettivi Consigli i quesiti derivanti da questi criteri generali, cioè intorno all'eliminazione di strade ritenute inutili, intorno alla graduatoria dei lavori, intorno alla costruzione diretta delle strade, intorno agli stanziamenti in bilancio che ciascuna provincia può fare o simiglianti.

Camera di commercio.

Certificati d'origine per esportare in Austria-Ungheria. In seguito ai replicati e vivi reclami di questa Camera di commercio, che ebbero anche eco in Parlamento, il Ministero delle finanze dell'Impero Austro-Ungarico ha deliberato di riaccettare i certificati di origine rilasciati dalle Camere di commercio del Regno pei formaggi italiani importati in Austria-Ungheria.

Dal Bollettino militare. Ponis Francesco furiere 17° fanteria, nominato sottotenente e destinato al 5° regg. fanteria.

Rolla Leopoldo, Corzetti Corrado allievi della scuola militare, nominati sottotenenti e destinati al 17° regg. fant.

Menotti Edmondo e Failetti Filippo sergenti regg. cavalleggeri Saluzzo, nominati sottotenenti, il primo destinato al regg. Cavalleggeri Monferrato ed il secondo al regg. Cavalleggeri Foggia.

Bernasconi Augusto e Giusto Michele allievi della scuola militare, nominati sottotenenti nel regg. Cavalleggeri Saluzzo.

Marazzoni Carlo e di Colloredo Mels allievi ufficiali, furono nominati tenenti del regg. Cavalleggeri Saluzzo.

Dal Fabbro Zeffiro tenente cavalleria Distretto di Udine in servizio regg. cavalleria Lodi, è stato trattenuto in servizio per tempo indeterminato.

Alglas Carlo tenente al Distretto di Udine, fu trasferito al deposito di Venezia; Miari Lodovico, Raitano Felice, Ianis Giuseppe, Sartori Alberto, Navarro Edoardo, id.

Ventitre tenenti appartenenti a svariati Distretti del Regno saranno trasferiti al deposito di Udine.

Zozzoli G. Battista ufficiale 7° alpini (Udine), cessa per età di appartenere alla milizia territoriale e viene iscritto coll'attuale grado nel ruolo degli ufficiali di riserva.

Circolo Filarmonico "G. Verdi". I signori soci sono invitati all'assemblea straordinaria, che avrà luogo nella sede sociale *domani mercoledì 10 corrente*, alle ore 21, col seguente ordine del giorno:

Relazione del concerto datosi al Minerva la sera del 10 settembre scorso — Comunicazioni della Presidenza.

Pare che questo argomento abbia suscitato dispareri e malumori, diventando quasi una «questione». La Relazione, accennata, dissiperà certamente ogni nube e il simpatico sodalizio non avrà per questo incidente, menomata la sua bella concordia.

Il che auguriamo.

Società agenti di commercio. Col giorno 15 ottobre corrente, verrà riaperta la *Scuola serale di contabilità*, che sarà divisa in due corsi. Le iscrizioni si ricevono dalla Direzione della Società Agenti e dal bidello del r. Istituto tecnico.

Il nuovo orario del Tram cittadino. Ieri il Tram cittadino ha messo in attività l'orario invernale che comincia alle ore 7 e mezza ant. e va sino alle 8 e mezza pom.

"Colato de More". E' morto la scorsa notte Nicolò Variola, d'anni 51, tipo conosciutissimo in città e anche fuori, sotto l'appellativo di *Colato de More*.

Lascia moglie e quattro figli del primo letto.

Fuochereilo. Ieri sera si manifestò il fuoco nel camino della filanda dei sig. Paruzza in via Grazzano.

Venne prontamente spento dai famigliari prima dell'arrivo dei pompieri.

Per prevenire gli scioperi nei servizi pubblici. Si ha da Roma:

«In seguito ai frequenti scioperi fra il personale dei pubblici servizi, il Ministero dell'interno emanerà disposizioni perchè non si rilascino patenti per servizi pubblici, come quello dei vetturini, ad individui pregiudicati e ad individui che non abbiano residenza nella città, ove chiedono di esercitare il mestiere, da meno di cinque anni».

Quest'ultima disposizione, però, ci sembra un po' barbina!

All'Ospedale vennero medicati: Sambuco Ferdinando, d'anni 20, di Udine, domiciliato in via di Mezzo, operaio alle ferriere, per scheggia di ghisa alla cornea. Guarirà in otto giorni salvo complicazioni; Rizzi Guglielmo, d'anni 19, dei Rizzi, muratore, per lacerazione all'indice della mano sinistra per morsicatura riportata in rissa. Guarigione in giorni otto, salvo complicazioni; Calligaris Egidio fu Eugenio, falegname, da Orsaria, per accidentale ferita al dito medio della mano sinistra, guaribile in otto giorni.

Cucina Economica Popolare. Lo scorso mese la vendita diede il seguente risultato: Minestra 4821 — Ossi manzo 132 — Prosciutto 86 — Pane 3360 — Vino 282 — Verdura 429. Totale 8910 razioni.

Teatro Nazionale Questa sera si darà la brillantissima commedia «Arlecchino e Facanapa di ritorno dagli studi Padova». Seguirà il grande ballo «Elvina sposa fedele».

Istituto privato femminile "Felicita Morandi", diretto dalle sorelle Migotti. Col 1° ottobre p. v. sarà aperta l'iscrizione alle classi elementari e di complemento nel detto Istituto, sito in via Palladio, vicolo Florio, n. 4 dalle ore 10 ant. alle 12.

Lezioni di calligrafia. Si danno lezioni di calligrafia, verso tenue compenso. Rivolgersi in via Mercerie, N 9, II piano.

La Riviera Ligure illustrata è una collezione di 10 cartoline illustrate a colori (in cromolitografia a 12 tinte) con artistica busta, la quale verrà donata in fin d'anno a tutti i clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia. Viene preparata dal premiato Stabilimento Chiattone su acquarelli originali dallo stesso espressamente eseguiti. Non sarà posta in vendita.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:

Bernardis avv. Ugo: Famiglia d'Osvaldo lire 1, Bosero Augusto 1, Bertacioli avv. Mario 1, Luzzatto dott. Oscar 1.

Caratti co. Francesco: Bosero Augusto lire 1, Morelli Lorenzo e famiglia 2, Vatri avv. cav. Daniele 2, Antonini cav. Gio. Batta 5, Lotti Gio Batta 1, Braida dott. Luigi 5, Franz Vittorio 1, Amalia Gattolini-Caratti 2, Bertacioli avv. Mario 1, Hoffmann Maurizio 5, Della Rovere cav. dott. Gio. Batta 1, Bertolissi avv. Remigio 1.

Dainesi Maria: Berlandis-Barnaba Lena lire 2, Giuseppina di Spilimbergo nata Paccagnella 1, D'Orlando Gio. Batta 2, Capoferri Remigio 1, Bianchizzi Vittorio 1, Piccoli Giuseppe 1, Radice Africano 1, Morelli Alessandro 1, Stefanutti Antonio 1, Bertacioli avv. Mario 1, Micheloni Angelo di Martignacco 1, Bafanelli Luigi 1, Romano co. Antonio 1.

Faccini superiora delle Dimesse: Franz Vittorio lire 1.

Linussa Stefano: Lotti Gio. Batta lire 1.

Masotti nob. Marianna: Duodo Tavosanis Luigia lire 2, Braida dott. Luigi 2, Romano co. Antonio 1, D'Adda co. Ado 1.

Mestroni Rizzardo: Scrosoppi Giulio lire 1, Toso dott. Odoardo 1, Romano co. Antonio 1, Cicogna nob. Maria Romano 1, Morelli Lorenzo 2, Nagloa Giuseppe 2, Bertacioli avv. Mario 1.

Tremonti Pasquale: Nigg Carlo lire 1.

Nadalutti ved. Valassut: Vittorio e Maria Tiziani lire 1.

— Per Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Mestroni Rizzardo: Asquini Gio. Batta lire 1.

Caratti co. Francesco: Famiglia Hocke lire 2, Fabris-Marchi 1.

Leonetti Maria: G. G. fratelli Pecile lire 10.

— Per la Società "Dante Alighieri" in morte di Caratti co. Francesco: Beltrame Vittorio lire 1, Valentinis Angelo 1, Domenico Comini di Artegna 2, Isola Luigi di Artegna 2, Morgante cav. Lanfranco 1, Marcovich cav. Giovanni 2, Ronchi co. cav. avv. G. A. 2, Ambrogio e Teresa Plussi 5, Valentinis dott. Gualtiero 1, Del Bianco Domenico 2.

Bernardis avv. Ugo: Fratelli Dorta lire 2, Beltrame Vittorio 1.

Leonetti Maria: Schiavi avv. cav. L. C. lire 1, fratelli Dorta 2, G. B. T. 1, Valentinis Angelo 1.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di Bernardis avv. Ugo: Franceschinis Caterina lire 1, Gaspardis Paolo 1.

Caratti co. Francesco: Franceschinis Caterina lire 1, Cantoni cav. Gio. Maria 1, De Belgrado Orazio 1, Nigg Carlo 1, Gaspardis Paolo 1, Gonciani cav. ing. Vincenzo 2, Billia avv. Lodovico 10.

Leonetti Maria: G. Rippa, ottico, lire 1.

— Per la Casa di Ricovero in morte di Caratti co. Francesco: Famiglia co. Rinoldi lire 15.

Leonetti Maria: Masotti nob. Giovanni lire 1.

— Per il Patronato "Scuola e Famiglia" in morte di

Masotti nob. Marianna: Armando Forster lire 1, Luigi Grassi 1.

Franceschinis cav. Francesco: Luigi Grassi lire 1.

Mestroni Rizzardo: Famiglia Clonfero lire 1.

Caratti co. Francesco: prof. Teresa Billi lire 1, rag. Luigi D'Agostini 1, cav. prof. Massimo Misani 1, dott. Oscar Luzzatto 1, Ida Pasquotti Fabris 1, Adelardo Bearzi 5, ing. Raimondo Marcotti 10, famiglia co. Brandis 5.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1-10-1900	ore 9	ore 15	ore 21	2/10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	755.[illegible]	755.[illegible]	755.7	755.0
Umido relativo	92	71	83	
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m.m.	0.5	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1 SW	calma	calma
Term. centigr.	20.[illegible]	23.[illegible]	19.2	19.0

1 Temperatura	massima	24.1
	minima	17.0
	minima all'aperto	15.9
2 Temperatura	minima	16.6
	minima all'aperto	15.3

Tempo probabile:

Cielo generalmente sereno nel versante Adriatico e Ionio, vario in Piemonte e altrove con qualche temporali; venti deboli o moderati intorno a levante.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza del 1 ottobre.

Goiz Rosa fu Giuseppe, d'anni 22, di Canal di Grivò (Faedis), già detenuta dal primo aprile al 31 maggio 1900, imputata del reato previsto dall'art. 371 codice penale (omicidio colposo) per avere, la notte dal 26 al 27 marzo nella propria abitazione in Canal di Grivò, uccise, comprimendole fra le coscie, due gemelle da lei partorite, fu condannata alla detenzione per mesi 10 e alla multa di lire 500.

FRA LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni friulane.

L'Amico del Contadino — Sommario del num. 39, domenica 30 settembre:

Cronaca della fillossera.

Nei campi — Pro frumento.

In cantina — I torchi — Botti difettose — Pigiatura dell'uva.

Risposte a quesiti — *Comitato d'acquisti.*

Notizie varie — *Comunicazioni dei sodalizi agrari.*

Bollettino ufficiale dell'Associaz. Agr. Friulana — Eccone il sommario:

Parte Ufficiale — Assemblea generale dei Soci Iaboresi — Atti dell'Associazione: Consiglio di direzione e comitati distrettuali — Lezione del sodalizio nelle ultime elezioni politiche — Libri per [illegible] — Orario della sede sociale — Elenco generale dei soci.

Parte non Ufficiale — Come debbasi intendere l'associazione — Per l'unione degli insegnanti elementari italiani — Cronaca scolastica — Bibliografia — Necrologia.

Agricoltura - Industria - Commercio.

Sete.

Milano, 1 ottobre.

La settimana ha esordito senza novità di sorta. Le ricerche risultarono limitate ed il trattabile fu tuttavia accompagnato da offerte per lo più giudicate troppo basse.

E' risultato quindi un andamento irregolare, con poche conclusioni tanto in greggie che in lavorati, e senza migliori avvenienze dei mercati precedenti per la crescente difficoltà d'intendersi sui prezzi.

(Dal *Sole*).

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*